La storia ambientale ai tempi dell'antropocene

Intervista a Giacomo Bonan

Libri e autori citati

Il termine «Antropocene», per designare l'era geologica (successiva all'Olocene) segnata dall'impatto dell'azione della specie umana sulla vita del pianeta Terra, è stato proposto nel 2000 dallo scienziato olandese **Paul Crutzen** (1933-2021), già premio Nobel per la chimica nel 1995: prima lanciato a voce in una conferenza internazionale a Cuernavaca (Messico), poi formalizzato, insieme al collega **Eugene F. Stoermer** (che già l'aveva utilizzato in precedenza, ma senza dargli un'accezione così rilevante), nel breve articolo *The «Anthropocene»*, «IGBP newsletter», 41, 2000, pp. 17-18, disponibile online.

Per un primo orientamento all'interno di una bibliografia ormai smisurata, rimandiamo ad alcune pagine tratte da libri recenti:

Marco Armiero, *L'era degli scarti. Cronache dal Wasteocene, la discarica globale*, Einaudi, Torino 2021, pp. 9-20;

Simone Neri Serneri, *Antropocene: ambiente e sviluppo in età contemporanea*, in *L'età contemporanea. Prospettive di storia europea e globale*, a cura di Marco Bresciani, Fulvio Conti, Carocci, Roma 2023, pp. 205-243;

Emilio Padoa-Schioppa, *Storia ecologica dell'Europa. Un continente nell'Antropocene*, il Mulino, Bologna 2023, pp. 46-49.

Si veda inoltre **Simon L. Lewis**, **Mark A. Maslin**, *Il pianeta umano. Come abbiamo creato l'Antropocene*, trad. di Simonetta Frediani, Einaudi, Torino 2019 (ed. or. 2018).

Sull'**ILVA di Taranto** si può vedere Salvatore Romeo, *L'acciaio in fumo. L'Ilva di Taranto dal 1945 a oggi*, Donzelli, Roma 2019.

Mondadori Education © Copyright 2025

Per approfondire

Completiamo la lista dei suggerimenti bibliografici con alcuni volumi recenti che offrono quadri generali:

Roberta Biasillo, *Storia globale dell'ambiente*, Carocci, Roma 2025 (che prende le mosse dal XVII secolo);

Michele Campopiano, *Storia dell'ambiente nel Medioevo. Natura, società, cultura*, Carocci, Roma 2025;

Matteo Di Tullio, Martino Lorenzo Fagnani, *Una storia ambientale dell'età moderna. Società, saperi, economie*, Carocci, Roma 2024.

Una proposta nel campo dell'antichistica è quella di Kyle Harper, *Il destino di Roma. Clima, epidemie e la fine di un impero*, trad. di Luigi Giacone, Einaudi, Torino 2019 (ed. or. 2017).

Per l'Italia contemporanea: Gabriella Corona, *L'Italia dell'Antropocene. Percorsi di storia ambientale tra XX e XXI secolo*, Carocci, Roma 2023.

Per lavorare in classe, anche in stretto collegamento con la letteratura, è utile Amitav Ghosh, *La grande cecità. Il cambiamento climatico e l'impensabile*, Neri Pozza, Vicenza 2017.

Giacomo Bonan

Giacomo Bonan insegna Storia economica e sociale dell'ambiente nell'ambito dei corsi di Storia contemporanea all'Università di Torino. Tra i suoi interessi principali c'è il tema della gestione delle risorse naturali tra Ottocento e Novecento, e i conflitti che vi sono collegati. Tra le sue pubblicazioni segnaliamo *Le acque agitate della patria. L'industrializzazione del Piave (1882-1966)*, Viella, Roma 2020, e una recente rassegna storiografica *Storia e ambiente: «scambio ineguale e mercato storiografico»*, in «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento / Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen Instituts in Trient», 46 (2), 2020 (numero speciale *Storia ambientale: nuovi approcci e prospettive di ricerca*, a cura di Giacomo Bonan e Katia Occhi), pp. 15-31.

Mondadori Education © Copyright 2025